

# Indice

---

	<i>pag.</i>
<b><i>Introduzione</i></b>	XV
<b><i>Ringraziamenti e crediti</i></b>	XIX
<b>Gli esordi. Tra Torino e Firenze</b>	1
Un soggetto sconosciuto	1
Incompatibilità e ineleggibilità	3
Il regolamento	6
Il presidente d'Assemblea	10
L'organizzazione amministrativa	13
Il personale	15
Gli stenografi	17
L'autonomia amministrativa	20
Il trattamento economico dei dipendenti	25
La Camera del Regno d'Italia	30
La necessità di nuovi spazi	33
Il nuovo regolamento del 1863	34
Il regolamento e l'amministrazione	35
Firenze capitale	36
Dagli Uffici alle Tre letture e la Giunta per le elezioni	41
<b>Roma capitale e la scelta di Montecitorio</b>	43
La decisione	46
L'antica storia del palazzo di Monte Citorio	48
L'aula Comotto	60

	<i>pag.</i>
Alla ricerca di una nuova Aula	68
Il caso Talamo-Mannajolo	71
<b>Il tempio della democrazia: il palazzo Basile</b>	77
Tra Liberty e simboli massonici	85
<b>Le regole del gioco e la burocrazia parlamentare (1861-1919)</b>	95
La «cultura del Parlamento» e la nascita della burocrazia parlamentare	98
Il «caso Scovazzi»	100
Il consolidamento della struttura amministrativa	104
Il direttore generale	105
Lo stato giuridico dei dipendenti	106
La riorganizzazione del 1891	108
La crisi di fine secolo, i decreti Pelloux e l'ostruzionismo	109
Il regolamento del 1900 e l'avvio dell'età giolittiana	112
Il nuovo ruolo della Camera dei deputati e Camillo Montalcini	113
L'imparzialità dell'amministrazione	117
L'organizzazione del 1907	118
L'età giolittiana	122
Il ruolo politico di Montalcini	129
<b>Gli anni del fascismo</b>	133
La crisi del sistema giolittiano	136
Il fascismo a Montecitorio	137
La conquista del potere	140
Il fascismo e la burocrazia parlamentare	142
L'inchiesta sulla Massoneria	144
Alberti nuovo segretario generale	150
Alla ricerca di un nuovo segretario generale	153
La Camera dei deputati e il regime fascista	154

	<i>pag.</i>
La Camera dei fasci e delle corporazioni	159
La nuova "Camera"	162
L'amministrazione della Camera durante il fascismo	164
Le origini del trattamento pensionistico dei dipendenti	167
L'assistenza sanitaria	168
La fine del regime fascista, il trasferimento a Venezia, l'espedito del dottor Ferri	169
 <b>Dalla monarchia alla Costituzione repubblicana</b>	 173
«La riconsacrazione» di Montecitorio	173
Il nuovo segretario generale e l'epurazione «a trattativa privata»	175
La Consulta nazionale	178
La Costituente	180
 <b>L'avvio della Repubblica</b>	 183
Il Parlamento repubblicano e la scelta della proporzionale	184
Le elezioni del 18 aprile 1948	188
Un sistema pseudo-giolittiano	190
Il Parlamento e i due regolamenti	191
Il Palazzo si fa stretto.	
La nuova burocrazia e il concorso del 1947	194
Le riforme dei servizi del 1953 e la moltiplicazione delle retribuzioni	198
Tra indennità e «sessenni» si gonfiano gli stipendi	200
Da Piermani a Francesco Consentino.	
L'amministrazione cambia pelle	202
 <b>Da Cosentino a Maccanico</b>	 211
La rivoluzione di Cosentino	211
Il personale	215
Gli interventi edilizi a Montecitorio e il progetto per via della Missione	216

	<i>pag.</i>
Il restauro dell'ex monastero di vicolo Valdina	223
Alla ricerca degli uomini adatti	226
Il regolamento del 1971	230
Le novità regolamentari	235
Il motore immobile	235
La presidenza Pertini e la crisi del 1975	237
La fine di un'era	245
<b>La presidenza Iotti e la crisi di fine secolo</b>	<b>249</b>
La segreteria Maccanico	249
L'elezione di Ingrao e la centralità del Parlamento	250
Le riforme di Maccanico e la nomina di Longi	254
Una sede per la biblioteca	256
L'amministrazione della Camera alla fine degli anni Settanta	262
La presidenza Iotti e l'ostruzionismo radicale	264
Le nuove commissioni permanenti e l'abolizione del voto segreto	270
I problemi dell'amministrazione e la difficile convivenza tra i vertici di Montecitorio	274
Il tormentato addio di Longi	279
Da Ciaurro alla Camera bicefala	281
L'espansione dei poteri presidenziali	284
Il Parlamento di fine Novecento	286
I referendum elettorali e il Mattarellum	291
<b>La seconda fase della Repubblica. Una lunga transizione</b>	<b>295</b>
La fine di un mondo	295
La presidenza Pivetti e il superamento della diarchia	298
La segreteria Zampini	301
La presidenza Violante e la «democrazia decidente»	302
La rottura tra Violante e Zampini	305

	<i>pag.</i>
Un bipolarismo conflittuale e le riforme impossibili	307
Il sistema a clessidra.	
Le riforme di Zampetti e la nomina della Pagano	309
<b>Appendice</b>	313
La forza delle parole	315
Tumulti in aula (ma anche in Transatlantico)	321
Le buone leggi	324
Il romanzo popolare	328
L'autonomia amministrativa e l'autodichia delle Camere	331
La legge per il voto	336
Le legislature del Regno	345
Le legislazioni della Repubblica	355
<b>Riferimenti bibliografici essenziali</b>	357
<b>Indice dei nomi</b>	365